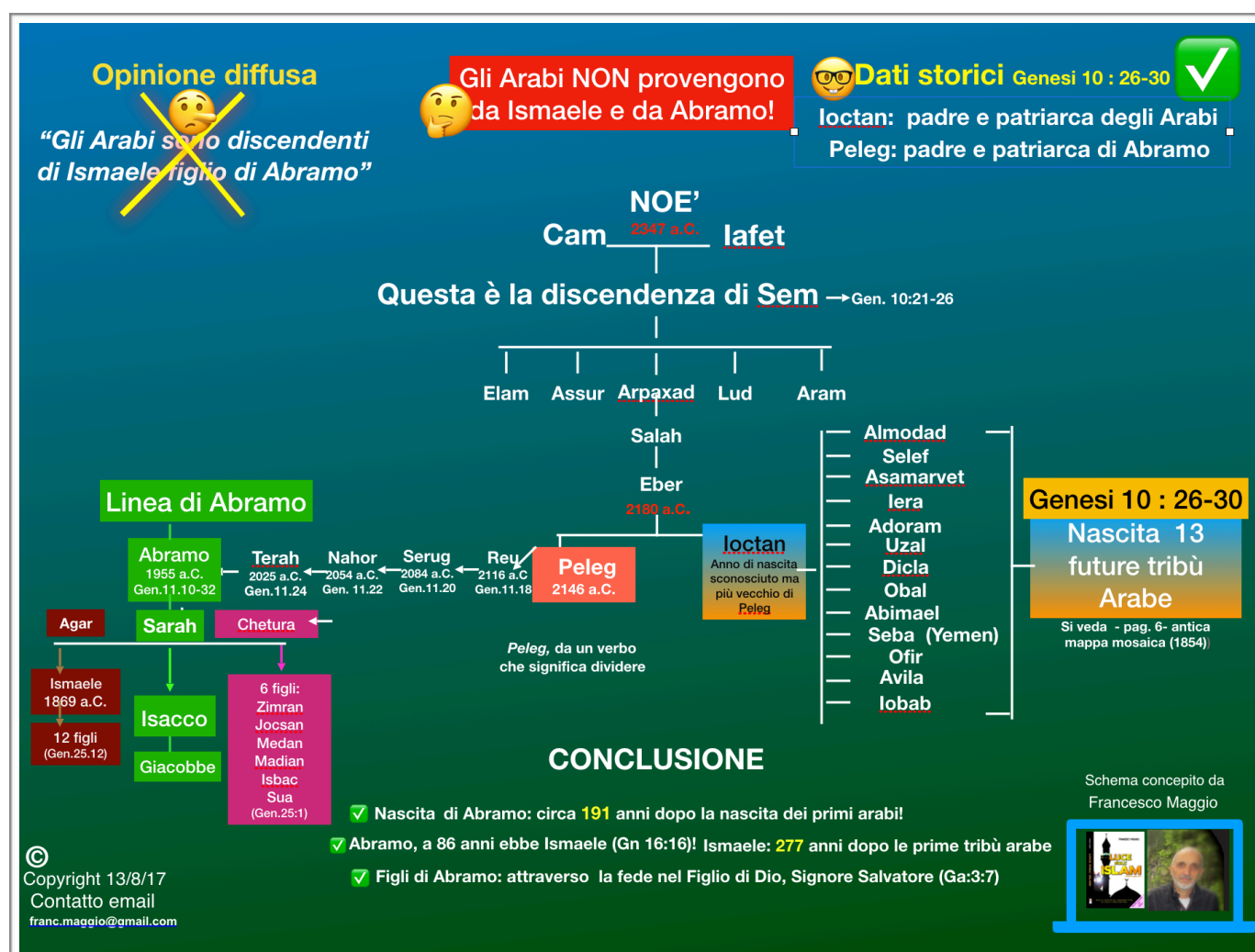
Gli Arabi non sono discendenti di Ismaele

una ricerca di Francesco Maggio

Indice

Opinione diffusa
"Gli Arabi sono discendenti di Ismaele figlio di Abramo"
Gli Arabi NON provengono da Ismaele e da Abramo!
Dati storici Genesi 10 : 26-30
Ioctan: padre e patriarca degli Arabi
Peleg: padre e patriarca di Abramo
NOE'
Cam
2347 a.C.
Iafet
Questa è la discendenza di Sem
Gen. 10:21-26
Elam
Assur
Arpaxad
Lud
Aram
Salah
Eber
2180 a.C.
Linea di Abramo
Abramo
1955 a.C.
Gen.11.10-32
Terah
2025 a.C.
Gen.11.24
Nahor
2054 a.C.
Gen. 11.22
Serug
2084 a.C.
Gen.11.20
Reu
2116 a.C
Gen.11.18
Peleg
2146 a.C.
Ioctan
Anno di nascita sconosciuto ma più vecchio di Peleg
Almodad
Selef
Asamarvet
Iera
Adoram
Uzal
Dicla
Obal
Abimael
Seba (Yemen)
Ofir
Avila
Iobab
Genesi 10 : 26-30
Nascita 13 future tribù Arabe
Si veda - pag. 6- antica mappa mosaica (1854)
Agar
Sarah
Chetura
Ismaele
1869 a.C.
12 figli
(Gen.25.12)
Isacco
Giacobbe
6 figli:
Zimran
Jocsan
Medan
Madian
Isbac
Sua
(Gen.25:1)
Peleg, da un verbo che significa dividere
CONCLUSIONE
Nascita di Abramo: circa 191 anni dopo la nascita dei primi arabi!
Abramo, a 86 anni ebbe Ismaele (Gn 16:16)! Ismaele: 277 anni dopo le prime tribù arabe
Figli di Abramo: attraverso la fede nel Figlio di Dio, Signore Salvatore (Ga:3:7)
Schema concepito da Francesco Maggio
©
Copyright 13/8/17
Contatto email
franc.maggio@gmail.com

Riconoscimenti

I riconoscimenti afferenti a questa ricerca provengono da evangelici italiani e da massimi esperti internazionali. Un saggio persuasivo con fonti credibili e con prove solide in ambito biblico, archeologico, storico, antropologico, genealogico e filologico. La ricerca è riconosciuta da accademici internazionali, esperti in materia. Tra loro:

- **L.C.** (Studioso – ricercatore): *"Eccellente lavoro. Smonta un luogo comune che tanti avevano e che anch'io in fin dei conti avevo "sposato", benché non mi convincesse a fondo. Ora, grazie al Signore e a te, posso avere elementi per smontare quest'ennesima pretesa del mondo musulmano"***.**

- **Dr. G.B.** (Pastore): *"Lo studio mi sembra interessante, approfondito e ben documentato; ho qualche perplessità a farne un argomento di discussione in ambito cristiano; mi sembrerebbe più adatto ad un confronto vero e proprio con la realtà islamica ed i suoi esponenti. Per la realtà evangelica invece ti consiglierei la stesura di un piccolo saggio chiaro e conciso, da distribuire nelle varie chiese per informare i credenti stessi che possono essere caduti nell'errore di considerare Abramo il comune progenitore delle due fedi; questa la mia opinione".*

- **Dr. D.S.** (Anziano): *"Ho avuto modo di leggere attentamente il tuo scritto ed ho apprezzato molto l'approccio che hai utilizzato. Indubbiamente il voler confutare qualcosa basandosi sul testo biblico è l'approccio migliore ed è quello che io prediligo. Le ragioni che esponi per confutare "la presunzione" in base alla quale gli arabi discendono da Abramo sulla base del testo biblico sono molto valide e ben argomentate. Non mi addentro nel disquisire sulle varie motivazioni che hai fornito perché non ne ho la competenza ma mi limito a dire che rileggerò il tuo scritto per approfondire l'argomento e pregherò affinché il Signore possa toccare i cuori delle persone che lo leggeranno, dandoti saggezza su come sviluppare in futuro delle discussioni o promuovere degli incontri su questo tema soprattutto con persone di provenienza araba".*

- **Dr. R.R.** (Anziano): *"Leggendo il tuo brillante studio riflettevo su una questione apologetica. La Parola ci dice che gli arabi mentono riguardo Abramo. Ma forse il loro problema è che, pur stimando la Scrittura come testo più antico del Corano, in realtà non hanno abbastanza conoscenza biblica per parlare di quanto dice. E non si rendono conto che per le prove che presume il Corano, essi non hanno alcun fondamento. Il punto è: "ma cosa sanno di Abramo?". "Come fanno a conoscere Abramo?". "Lo sanno, non grazie a Maometto, ma grazie a quello che la Bibbia ha lasciato scritto secoli prima! Maometto ha solo costruito la sua storia, usando Abramo (che era conosciuto dalla Scrittura) ma deviando la verità per i suoi personali scopi. Dovremmo quindi riportarli all'autorità biblica, come testo più antico e autorevole delle loro prove coraniche. Allo stesso modo non si dovrebbero vantare di essere discendenti di una stirpe più antica di Abramo. Quindi non vorrei si verificasse lo stesso "politically correct" che è stato perpetrato ingiustamente con Abramo anche con Noè. In questo caso, sarebbe vero che tutti veniamo da lui, ma questo ci associa in virtù del genere umano, senza particolari promesse teologiche. Ma sicuramente il Corano metterà la storia da da una prospettiva diversa, esprimendo Noè servo di Allah e in comunicazione con lui e non con il vero Dio".*

- **D.M.** (Anziano Resp. Scuola Biblica): *"Associare Islam-Ebraismo-Cristianesimo come fonti di verità alternative significa di fatto accettare che a Dio si può arrivare attraverso molteplici opzioni; in questo modo l'Islam perde il suo valore così come l'Ebraismo ed il Cristianesimo (…). Gli Ismaeliti come gli Edomiti, sono chiaramente popolazioni semitiche ed abramitiche, ma non sono ne la grande*

popolazione araba ne tantomeno la fonte dell'Islam. Associare l'Islam ad Abramo non solo è un errore teologico ma anche storico".

- ✦ **Dr. D.H.** (Arab, International Coordinator World Expert Missiologist among Muslims)**:** *"This assumption of continuity is indeed woven into the warp and woof of modern missions. The following statement was prominent on the Frontiers website (it seems they've removed it just recently): "We are spiritually related to Muslims. Muslims look to 'Ibrahim' (Abraham) as 'our forefather' (Romans 4:1). Since those who follow Jesus call Abraham 'the father of all who believe' (Romans 4:11), we share our lineage. Like us, Muslims believe in one true God, the Creator of all peoples".*

- ✦ **Dr. P.Y.** (World Expert-Executive Director): *"God's people should search into these issues to reveal the truth as God planted it in History. Myths should be debunked, and God can use these things to shake the foundations of people's worldview – those who have built their beliefs on lies (…)".*

- ✦ **Dr. M.D.** (Pastor, World Expert missiologist among Muslims): *"I believe the point is that the Bible itself gives us no basis for considering Ishmael to be the father of the the Arabs. On the contrary. This means that the promises of Genesis 16:12 and Genesis 17:20 to Ishmael have nothing to do with Islam or the Arabs. There is no Ishmaelite inheritance in Islam. and in particular the prophecy about Ishmael, that "He will be a wild donkey of a man; his hand will be against everyone and everyone's hand against him, and he will live in hostility toward all his brothers." has nothing to do with rise of Islam". Faysal Malick's book is a good example of the kind of view that I was arguing against. Islam is not an Ishmaelite spiritual inheritance. It also means that many Christian writers' linking of Islam to the history of the family of Abraham in Genesis is baseless. Indeed to make this association is evidence of the Islamization of Christian thought. I see this as quite a deep spiritual issue affecting how the church sees Islam".*

- ✦ **Dr. E.A.** (Former Muslim - World expert - Pastor in Bangladesh)**:** *"When we try to compare or contrast between the religions of Christianity and Islam, we should remember that there is no relationship between these two. Islam tried to cross their border by claiming that Isaac, Jacob, Joseph, Moses, David, Solomon, many others from the Old Testament and Isa [Jesus] as their prophets. But since there is a sharp and covenantal dividing line between Ismael and Isaac, and after Abraham all prophets above are from the line of Isaac, so they are never the prophets of Islam. Islam tried to do what some of the present mission agencies are trying to consider the sons of Ismael as their half-brothers".*

- ✦ **Dr. D.A.** (Reverend – World Expert missiologist among Muslims): *"As to the article, I found it very interesting. I'm not an expert in the various genealogies presented, but I found myself at the end asking, and what? I mean, the majority of Muslims today are not Arabs at all. My understanding of claiming that Islam was an 'Abrahamic faith' was that Abraham is seen as a foundational spiritual figure for Muslims, as he is for Jews and Christians. I never even thought that 'Abrahamic faith' meant that the three religions traced the ancestry of their founders (Moses, Jesus, Muhammad) back to Abraham. My own response to this has always been the question: Whose Abraham? Christians and Jews can use the same Torah text to at least have a discussion on the topic, while Muslims generally assume the Torah is corrupted. Meanwhile, both Jews and Christians do not regard the Qur'an as being of any revelatory value whatsoever (with the exception of some strange evangelical doctors, folks, perhaps)".*

- **Dr. A.S.** (Pastor Among Arabs – World Expert missiologist among Muslims): *"It is refreshing to read these quotes. This is good tonic in light of the "maximalist" thinking that is so pervasive among professing evangelicals".*

- **Dr. J.S.** (Pastor Among Arabs – World Expert missiologist among Muslims): *"This discussion makes me thing about worldview considerations. A true Christian cannot help but view the world through his/her worldview glasses. A Muslim cannot help but view the world through their Islamic worldview glasses. This is somewhat encapsulated by the title of a thesis, which talks about a "Qur'ānic Filter." In the same way, everything biblical, including Abraham is passed through the Islamic filter. No wonder, as Fred mentions, presto, some of the Islam-dust gets on to Abe and he becomes a model Muslim. What gets very tricky is when IMrs try put a set of Islamic glasses over their Christian ones. The distortion is obvious---except to those wearing this set.Dr. F.F. (Arab - Former Muslim - International Coordinator World Expert missiologist among Muslims) - The underlying issue should be re-emphasized. Why does Islam attempt to link to Muhammad to Ishmael and Abraham? Whereas Jesus had the testimonial support of myriad Old Testament prophecies, as well as the testimony of John, Jesus' own miracles, and the Father (John 5:33-38), Muhammad had no such legitimizing or corroborating testimony. No holy book exists which legitimizes Muhammad". The Jews of Medina resolutely rejected Muhammad's prophetic claims.Craving this legitimacy, Muhammad resorts to "circular prophecy." In other words, Muhammad receives revelations about himself that are put into the mouths of previous prophets. The most famous is Sura 61:6 when Jesus states that a prophet is coming after him whose name is "Ahmad." Most Muslims, without thinking about the logical fallacy, will cite this as external confirmation of Muhammad, even though the verse was given by Muhammad himself as a part of the Qur'an. Regarding this discussion at hand, Muhammad again uses circular prophecy to enlist the support of Abraham. We read in Sura 2:125 and forward that Abraham and Ishmael begin to purify the Kaaba. In v. 128 Abraham prays collectively on behalf of himself and Ishmael, "Make us Muslims [in submission] to You and from our descendants a Muslim nation [in submission] to You." Here, a Muslim nation is "ummatan muslimatan," presaging the Islamic umma. Then in v. 129, Abraham again prays in the first-person plural on behalf of himself and Ishmael, "Our Lord, and send among them a messenger from themselves who will recite to them Your verses and teach them the Book and wisdom and purify them. Indeed, You are the Exalted in Might, the Wise." The messenger (rasoolan) is of course Muhammad, whom Abraham prays Allah will raise up from Ishmael's seed. I suggest that much of the research Muslims strain to obtain is simply to justify Muhammad's attempt at legitimacy. However, since the Qur'anic testimony came from Muhammad himself, it should not be accepted as definitive. Even Jesus said, "If I alone testimony about myself, my testimony is not true" (John 5:31)."*

- **Dr. G.H.** (International Coordinator World Expert missiologist among Muslims): *"Brothers, I have a busy weekend and I just sat down to read this fascinating discussion. All have good points. Someone should put it all together. I think that we need to present these arguments as possibilities. I do not agree with one or the other completely. The truth is only known to God, But as we analyze history in light of the Bible we have some non-negotiable truths and some unverified theorems. If we present ourselves this way and admit to what is absolute truth and what is integration of historical and Biblical narratives, we would make a stronger impact. Unverified theorems. There is no historical evidence for the idea of Muhammad or the Arabs have anything to do with Ishmael except a spiritual association".*

- **Dr. E.A.** (Arab - Former Muslim - International Coordinator World Expert missiologist among Muslims): *"To my knowledge, there is no mention of the Arabs calling themselves Ishmaelite or claiming that their heritage is linked to Ishmael till Mohammad did so. The discussion here is not the heritage of all Muslims, but the Arabs. As you know Muslims now are multi race and nationalities. Muhammad wanted legitimacy to his new political ideology cloaked in a religion by attaching himself and his new "faith" to Ishmael/Abraham. There are many in the Christian world keep trying to give the Arab race credit or prominence within the Bible. Such as Dr. Maalouf a professor of Islamic Studies at SWBTS in Ft. Worth, TX. did his Phd dissertation at DTS where he claimed that the Magi were Arabs, I disagree with his conclusion. I have been accused of being an Arab hater because what I am saying here, I am not, I am an Arab. But, we have to look at this issue from what the Scripture teaches. I also agree with Mark and I quote: "Indeed to make this association is evidence of the Islamization of Christian thought." This gives more ammunition to the IMers to develop more heretical methods. Having said that, I don't bring this issue with Arabs until they bring it up. Same with the issue that some Arab Christians believe in replacement theology, which I don't. If a Muslim brings up Abraham and other familiar biblical name because they are mentioned in the Qur'an, I just question the Muslim to who these people were? What did they do? what were their mission/calling? Then I help them see the difference from the Bible and go from there. I always help fellow believers and the Church that Islam's spirit is an anti-Christ spirit. That means, everything in the Qur'an and Muhammad's teaching is corrupt and Anti-Bible. Meaning, Abraham, Moses, David, Solomon, and Jesus (Isa) might be mentioned in the Qur'an, but they are not the same people of the Bible. When witnessing to Muslims I encounter, my goal is to have them accept the Bible as the true word of God and start from there.*

Introduzione

Questo documento esporrà un punto di vista interessante che potrà smuovere molteplici idee ormai radicate, non sempre suffragate da studi approfonditi sul tema ma piuttosto da convinzioni diffuse che non sempre hanno trovato delle basi su un livello biblico e storico. Offre inoltre un esempio di come anche le pagine meno lette della Bibbia, poiché magari apparentemente noiose, contengano invece informazioni preziose. Iniziamo da alcune osservazioni:

1. È ormai assodato che i Giudei, attraverso *Isacco*, siano discendenti diretti di Abramo, dal quale poi avrà origine la religione ebraica attraverso Mosè. È altresì diffusa l'opinione che gli arabi siano discendenti di Abramo attraverso *Ismaele*, dal quale deriverà invece la religione di Maometto. Seguendo questo filo logico otteniamo che il Dio di Abramo rivelatosi a *Mosè* sia lo stesso Dio di Abramo che si è rivelato però a *Maometto*. Da questa conclusione scaturisce l'eresia che cristiani e musulmani condividano lo stesso Dio.

2. Il discorso si complica ulteriormente quando si sente affermare che Abramo sia allo stesso tempo sia il patriarca della stirpe araba che di quella ebraica, poiché è da queste ultime che derivano entrambe le religioni. Il punto è che nella religione ebraica Dio è "*YHWH*", mentre in quella islamica è "*Allah*". Affermare quindi che l'Islam rientri tra le tre religioni monoteistiche equivarrebbe all'affermare che cristiani e musulmani condividano lo stesso Dio. Questo porterebbe ad una serie di conseguenze, poiché si otterrebbero due "rivelazioni" divinamente ispirate, due "vie", due "messia", due parole di Dio. Se invece si provasse che gli arabi non sono discendenti di Ismaele e di Abramo, allora decadrebbero i pilastri di questo mito che vede appunto l'Islam come una delle religioni abramitiche. L'equivoco sarebbe risolto. La Bibbia può aiutarci a de- costruire questo mito diabolico? Si, ed è lo scopo di questo documento!

La ricerca

Già nel mio primo libro "*Luce sull'Islam*" (Edizioni Patmos, 1999) parlai dell'insegnamento secondo il quale gli arabi non siano mai stati discendenti diretti di Ismaele. Nei miei innumerevoli seminari ho sempre sostenuto che molti cristiani evangelici, studiando gli antichi popoli della Bibbia, lo abbiano fatto focalizzandosi soprattutto sulla storia di Israele; ciò a discapito però dello studio degli altri popoli antichi enunciati dalla Bibbia che occupavano il Medio Oriente arabo.

Dopo aver consultato opere di spessore come il "*New Bible Dictionary*" (IVP), il "*Dizionario Biblico*" (Edizioni Cittadella, 1981), e "*Investigare le Scritture*" (CdB, 2001) e autorevoli siti internet, ho constatato come non esistano adeguati approfondimenti inerenti all'antica storia della stirpe araba ed alla cronologia ed ai luoghi geografici di quell'epoca, mentre si assiste alla diffusa opinione che **"**l'Islam sia fra le tre religioni abramitiche**".** Questo però la Bibbia non lo dimostra, anzi, può dimostrare l'esatto contrario, come vedremo tra poco.

Si può affermare che molti continuino a pensare alle civiltà orientali nei termini, ad esempio, di giudei, egiziani, assiri e babilonesi. Rileggendo però attentamente *Genesi 10:27-30* apprendiamo la genealogia dei primissimi arabi, risalente fino a **Joktan (**figlio di Eber), il loro legittimo patriarca, nato addirittura qualche secolo prima di Abramo e di Ismaele. Consideriamo questa scheda come ausilio per addentrarci un po' di più in questo discorso, apparentemente complesso: è importante confrontare i dati in questa grafica con le informazioni ricavate direttamente dalla Bibbia. Si sfateranno così quei noti luoghi comuni ormai endemizzati a tal punto da riuscire ad influenzare profondamente il nostro pensiero biblico a riguardo degli "arabi discendenti di Ismaele"; questo discorso, in realtà, risale a quando Maometto affermò che l'arcangelo Gabriele gli rivelò di essere discendente diretto di un certo Mudar, a sua volta discendente (alla lontana) di Ismaele (Biografia del Profeta). I primi musulmani costruirono tutto su questa (presunta) rivelazione *ad personam* per appropriarsi ingiustamente di una discendenza profetica credibile (ovvero quella da Abramo) da poter vantare agli ebrei. Maometto invece voleva utilizzare queste credenziali per rivendicare il diritto di essere riconosciuto da loro come "quel profeta", di cui Mosè avrebbe annunciato dopo di lui.

Seguendo questi passaggi avremo modo di scoprire come il nostro punto di vista sull'antica storia degli arabi differirà dalle tracce di carattere storico ricavate invece dalla Bibbia. Per ora torniamo sulle discendenze di *Sem*. La storia dei Semiti, suoi discendenti, è nota a tutti noi per l'impatto sostanziale che il loro ruolo ha avuto sui Giudei e sulla storia della antica Arabia. Dal brano di *Genesi 10:26-30* emergono almeno **cinque** fattori, a mio giudizio preziosissimi, che ho sviluppato personalmente:

1. **Fattore etnologico:** se osserviamo le due distinte linee genealogiche partendo dai due figli di **Eber, (Peleg e Joktan)** emergerà che "le tribù arabe" (a destra) discendano direttamente dal loro patriarca **Joktan**, mentre dall'albero genealogico di **Peleg** provengono Abramo e Ismaele, nati a distanza di 150 - 250 anni. In merito alla nascita delle tribù arabe possiamo leggere *Genesi 10:26-30*: "Joktan generò Almodad, Scelef, Hatsarmaveth, Jerah, Hadoram,

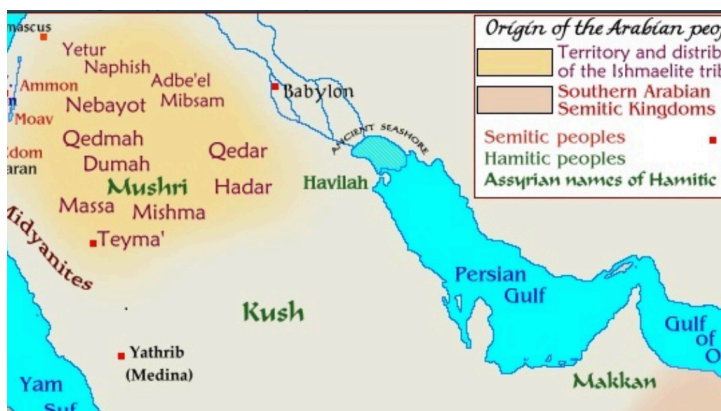
Uzal, Diklah, Obal, Abimael, Sceba, Ofir, Havilah e Jobab. Tutti questi furono figli di Joktan. E la loro dimora fu la montagna orientale, da Mesha, fin verso Sefar".

(PS: talvolta leggendo questi nomi nella Bibbia ci sarà sicuramente capitato almeno una volta di glissare e di saltare qualche riga).

2. **Fattore cronologico:** nella Bibbia la genealogia di Abramo risulta solo al capitolo *11:17-26* di Genesi, cioè **dopo** la genealogia dei primi arabi, figli di Joktan (presente invece nel capitolo 10), e questo è certo ed appurato. Come può dunque Abramo essere considerato il padre dei primissimi arabi quando di fatto è nato **dopo** di loro? Per non parlare poi di Ismaele, giunto addirittura 250 anni dopo.

3. **Fattori geografici:** attraverso le mie varie ricerche su internet ho individuato le misteriose località di Mesha e Sefar (menzionate in *Genesi 10:30*). Riguardo a Mesha, gli studiosi concordano che si trovasse a nord dell'antica Penisola Arabica, mentre per l'antica città di Sefar sostengono che si trattasse dell'attuale città yemenita ribattezzata col nome di Dāfar Quest'ultima si trova vicino a Sana'a, la capitale dell'odierno Yemen. Sempre nell'attuale Yemen erano situate anticamente le città edificate dai figli di Joktan: **Ofir** (vs. 29) e **Sceba** [→ o Sheba, Seba] (vs. 28). Alla luce di questo, la famosa **regina di Sceba**, colei che fece visita a Salomone (*1 Re, 10*), altro non era che una donna araba della Tribù di Sceba, quindi discendente diretta di Joktan. Quest'ultima era dedita tra l'altro alla religione dei Sabei (→ da Saba) che, così come quella degli altri popoli sudarabici, si basava su un politeismo che faceva capo ad un dio supremo, Attar, connesso con le piogge (definizione da Treccani). Ella gli recò in dono 120 talenti di oro pregiato di Ofir (*1 Re 10:10*), ricevuto dai suoi fratelli, discendenti di Ofir, e dunque discendenti di **Joktan**. Dalla rete ho ricavato un'interessante e preziosa cartina mosaica dalla quale tutti possiamo riscontrare che la Penisola Arabica era anticamente legittimata come *Arabians* e *Joktan*. Con attenzione possiamo trovare i nomi delle tredici città fondate dai figli di Joktan: Hatsarmaveth e Almodad (*Genesi 10:26*), Iobab (vs. 29) Obal (vs. 28), Ophir (sin. Ofir, vs. 29), Seba (sin. Sceba vs. 28), Havilah (vs. 29), Abimael (vs. 28), Sheleph (sin. Scelef), Diklah (vs. 27), Hadoram (vs. 27), Jarah (sin. Jerah), Uzal (vs. 27). Parte di queste città sono distribuite lungo la costa dell'antica Penisola Arabica, come si può evincere dall'antica mappa, che regala inoltre altre chicche del mondo antico conosciuto agli ebrei di quell'epoca.

4. **Fattore idiomatico:** Parlavano arabo i diretti *discendenti di Joktan*? Al contrario di quanto si potrebbe supporre, gli studiosi concordano che anticamente, l'idioma arabo primitivo si formò sotto l'allora influenza delle lingue semitiche che si svilupparono nell'antica penisola arabica: *aramaico , ebraico, ugaritico e fenicio,* compreso quel primordiale idioma arabo.

5. **Discendenza di Ismaele**: Dove si erano stanziati i capostipiti di Ismaele - giunti tre secoli dopo rispetto ai figli di Joktan? Gli studiosi di storia situano la discendenza di Ismaele nella parte nord dell'antica Arabia, mentre ora, col senno di poi, sappiamo che la discendenza di Jokatan (capostipiti degli arabi) si stanziò nel sud, che, ricordiamo, nacquero tre secoli prima rispetto a Ismaele. Per vedere la mappa estesa (clicca qui).

Quando il Corano sostiene il mantra

Il Corano sconfessa dalla casa di Abramo i legittimi eredi spirituali (ebrei e cristiani - Gente del Libro) ergendo i musulmani ad unici eredi spirituali di Abramo, e lo fa con convinzione! Il Corano rifiuta infatti di riconoscere il Giudaismo ed il Cristianesimo fra le religioni con origine abramitica. Secondo la narrativa islamica Maometto infatti avrebbe scritto nel Corano (3,6): "*O Gente del Libro [ebrei e cristiani], perché disputate riguardo ad Abramo, mentre il Pentateuco ed il Vangelo non sono stati fatti scendere se non dopo di lui? Non comprenderete dunque mai la verità?* ***Abramo non era giudeo né cristiano:*** *era bensì musulmano e non era politeista*".

Fin troppo scontato che per mantenere una facciata *politically correct* gli occidentali vogliano valorizzare l'Islam come religione abramitica, mentre il Corano, per contro, valorizza l'Islam come unica religione abramitica. Quindi: *inclusione versus esclusione.* Questo lo trovo proprio inaccettabile! Altro che *politically correct*! Ne consegue che da un equivoco ne scaturiscano altri, che riducono o sviliscono il Giudaismo ed il Cristianesimo (fatto che ha come conseguenza collaterale una sorta di rinuncia della nostra identità e dei nostri ideali e valori).

Sulla stessa falsariga, il Corano (12:40) accusa direttamente Giudei e Cristiani (Gente del Libro) di professare una falsa religione: "*(O Voi Gente del Libro) non adorate all'infuori di Allah altro che nomi che voi e i vostri avi avete inventato, e a proposito dei quali Allah non ha fatto scendere nessuna prova. In verità il giudizio appartiene solo ad Allah. Egli vi ha ordinato di non adorare altri che Lui. Questa è la religione immutabile, eppure la maggior parte degli uomini la ignora*".

Tirando le somme

Mi avvio ora alla conclusione della mia ricerca. Se ci interessassimo di sviluppare questi aspetti per scoprire, dal punto di vista geografico ed archeologico, da dove si siano sviluppate le primordiali popolazioni arabe, emergerebbero man mano nuove profonde implicazioni bibliche/storiche che ci impartirebbero una fresca comprensione delle Sacre Scritture. *In sintesi*: associare Islam - Ebraismo - Cristianesimo significa cadere nel baratro della confusione e svilire il Giudaismo ed il Cristianesimo a solo vantaggio dell'Islam, l'unico intruso.

Ora ripropongo le stesse due domande di apertura in questo studio, stavolta però stringendo le conclusioni:

1. È biblicamente assodato che i Giudei siano discendenti diretti di Abramo attraverso *Isacco*, dal quale nascerà la religione ebraica; se dovesse essere come ci viene sempre detto, ovvero che anche gli antichi arabi siano discendenti di Abramo ma attraverso *Ismaele*, ciò non significherebbe che l'Islam, così come il Giudaismo, trarrebbe origine spirituale da Abramo?

2. Il discorso si complica quando, come è diffusamente noto, Abramo risulterebbe il patriarca sia degli arabi (stirpe tramite *Ismaele*) ed allo stesso tempo anche per gli ebrei (stirpe tramite *Isacco*). Che confusione! Traducendo in concreto questo concetto da Abramo si sarebbero dunque originate:

   - due rivelazioni divinamente ispirate invece di una? **La risposta é quindi NO**
   - sia la religione ebraica che quella islamica? **La risposta é quindi NO**
   - due vie piuttosto di una soltanto? **La risposta é quindi NO**
   - due messia invece di uno soltanto? **La risposta é quindi NO**
   - due Parole di Dio piuttosto di una sola?**La risposta é quindi NO**
   - due fonti di verità alternative?**La risposta é quindi NO**
   - due molteplici opzioni per arrivare a Dio?**La risposta é quindi NO**
   - due religioni dallo stesso Dio? **La risposta é quindi NO**
   - Il Dio della Bibbia non è lo stesso dio del Corano, e quindi **la risposta é ancora NO.**

Le conclusioni

Caro lettore cristiano, alla luce dell'ammaestramento fin qui ricevuto, la verità schiacciante è che l'Islam **non** è fra le tre religioni abramitiche. Ripeterlo significherebbe reiterare che l'Islam sia religione ispirata dallo stesso Dio dell'ebraismo.

I musulmani pretendono il diritto di rivendicare l'ufficio profetico richiamandosi a eredi del grande profeta Abramo, gongolandosi come suoi unici eredi spirituali. Attraverso il Corano (*3:6; 12:40*), essi si soppiantano al posto del Giudaismo e del Cristianesimo, quando sono queste ultime ad avere origini abramitiche di diritto.

Storicamente il mondo islamico è approdato sette secoli dopo Cristo, ma non perché i musulmani si siano sottomessi al comando del "*Signore YHWH*", ma bensì ad un dio esterno, del tutto sconosciuto alla rivelazione biblica. L'Islam **non** è ha origini abramitiche. I musulmani, anche se evocano Abramo e Ismaele come loro padri, sono in pericolo di eterna perdizione.

Ecco cosa dice la Scrittura (*Galati 4:30-31*; *Genesi 21:1*): "*Ora noi, fratelli, alla maniera di Isacco siamo figli della promessa! Ma, come allora colui che era generato secondo la carne perseguitava colui che era generato secondo lo Spirito, così avviene al presente. Ma cosa dice la scrittura? Caccia via la schiava e suo figlio, perché il figlio della schiava non sarà erede col figlio della libera*".

Nella Bibbia, al capitolo 3 della lettera dei Galati sta scritto che "*Figli di Abramo sono coloro che giungono alla fede in Gesù*" (Figlio di Dio, Signore e Salvatore).

Noi cristiani dobbiamo avvicinare i musulmani, amarli come il nostro prossimo, quindi evangelizzarli con più determinazione, ubbidendo nel solco di *Matteo 28:18*, lasciatoci da Gesù, nostro Signore! Dalla Bibbia sappiamo che il Signore Iddio, per la grazia concessa ad Abramo, siglò l'aderenza al Suo Patto in Isacco anche per gli stranieri, ovvero "*agli incirconcisi di cuore e di carne*", che avrebbero creduto in Gesù, incluso i musulmani vicino a casa nostra.

Anche i cristiani hanno preso come esempio di fede Abramo. Infatti, benedicendolo, il Signore lo ha fatto divenire il punto di riferimento per tutte le generazioni a lui successive, in ogni tempo e luogo della Terra. Il Messia, *Yeshua* ("*YHWH salva*"), discenderà proprio dalle progenie di Isacco e Giacobbe.

Appello: l'Islam sarà una delle più grandi sfide dei cristiani nei prossimi anni. Annunciare la Verità con amore è una cosa doverosa, perché la Verità con la presenza di Cristo ha illuminato il nostro cuore e ci ha donato la libertà. La felicità che sentiamo è per la libertà che proviamo, perché la verità rende davvero liberi. Raggiungiamo i nostri amici e vicini con l'amore di Cristo.

Soli Deo Gloria!

Francesco Maggio (evangelista interculturale, esperto in scienze islamiche, autore)
Contatto: franc.maggio@gmail.com

Sitografia

- The concise encyclopedia of islam"
- Hadith Geneaology of the prophet ,Volume 1, Parti 1.2.11
- Treccani, voce "Ismaele"
- Il mondo antico conociuto dagli Ebrei
- Sito islamico
- Treccani, voce "Sabei"
- Ancient History: Localizzazione degli Ismaeliti

Articolo pubblicato su: www.islamecom.org (documenti, ricerche, studi, manuali di evangelizzazione, teologia per un corretto dialogo).

Si consiglia anche la visita del canale youtube *"Islamecom - Italiano"*

Nota dell'autore: chiunque si ritenesse in disaccordo con questa ricerca, sappia che si apprezza il contraddittorio. Per questo motivo è affettuosamente e calorosamente invitato a partecipare al dibattito con chiare prove evidenti dell'esatto contrario di quanto affermato nel presente scritto.